



## Aggiornamento DEMOGRAFICI

[Circolare 31 gennaio 2025](#)

### Nuovi contributi amministrativi per domande di cittadinanza e certificazioni storiche

Che l'impatto delle procedure per il riconoscimento della cittadinanza ai discendenti degli italiani fosse particolarmente forte è cosa ben nota, da tempo, a tutti gli ufficiali di stato civile.

La competenza, principalmente, in questi casi dovrebbe essere in capo ai consolati, ma i tempi decisamente lunghi che sono richiesti fanno sì che chi è interessato al riconoscimento della cittadinanza italiana per discendenza trasferisca la propria residenza in Italia per poter così incardinare il procedimento dinanzi all'ufficiale dello stato civile, con tempi nemmeno paragonabili per celerità a quelli consolari.

Il problema sta nel fatto che il carico di lavoro che ne consegue per gli uffici comunali non è giustificato, poiché nella maggior parte dei casi - verrebbe da dire nella loro totalità - i trasferimenti della residenza in Italia di questi discendenti è strumentale al solo ottenimento del riconoscimento della cittadinanza italiana, quando non addirittura è solo simulata.

Ottenuto quanto desiderato, infatti, tornano immediatamente all'estero dove hanno in effetti saldamente radicato la propria vita.

Nell'ultimo anno sulla questione si sono accesi i riflettori anche della politica e delle istituzioni: sempre più sindaci lamentano il fatto che il sistema, per come pensato, finisce per gravare inopportuno sui comuni, che già soffrono di carenza di personale e anche Ministero e ISTAT hanno voluto conoscere il fenomeno in modo più approfondito, promuovendo una rilevazione straordinaria dei procedimenti di riconoscimento della cittadinanza per discendenza che vedono coinvolti i comuni italiani.

#### **➔ Le novità nella legge finanziaria 2025**

A ciò si aggiunge ora anche un intervento del legislatore che, con l'evidente scopo di ristorare gli uffici comunali per lavoro richiesto e, indirettamente, limitare il ricorso agli uffici dello stato civile in alcuni specifici casi di richiesta di riconoscimento di cittadinanza, ha introdotto due nuovi contributi amministrativi di importo significativo.

La norma di riferimento è la [legge 30 dicembre 2024, n. 207](#) di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”, e in particolare i commi 636, 637 e 638 dell’unico articolo 1, entrata in vigore il 1° gennaio 2025.

**➔ Il contributo per le domande di riconoscimento della cittadinanza**

Il primo contributo amministrativo è previsto per le domande di riconoscimento della cittadinanza presentate ai sensi degli artt. 1, 2, 3 e 14 della [legge 5 febbraio 1992](#) e degli artt. 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della [legge 13 giugno 1912, n. 555](#).

<b>Legge n. 555 / 1912</b>	
art. 1	Domanda di riconoscimento del possesso di cittadinanza per discendenza da cittadino italiano
art. 2	Dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana per filiazione da parte di persona maggiorenne riconosciuta o dichiarata giudizialmente figlia di cittadino italiano, da presentarsi entro un anno dal riconoscimento o dalla dichiarazione giudiziale
art. 7	Dichiarazione di rinuncia della cittadinanza italiana, una volta raggiunta la maggiore età, da parte di cittadino italiano nato e residente in uno Stato estero, dal quale sia ritenuto proprio cittadino per nascita
art. 10	Domanda di riacquisto della cittadinanza italiana da parte di donna che, a seguito di matrimonio con uno straniero, l’aveva perduta, e ora in conseguenza dello scioglimento del matrimonio medesimo risiede in Italia o vi faccia rientro
art. 11	Domanda di mantenimento o riacquisto della cittadinanza italiana da parte di donna coniugata con cittadino italiano divenuto straniero
art. 12	Dichiarazione di elezione della cittadinanza di origine, entro un anno dalla maggiore età, da parte di figlio di genitore straniero per nascita, in seguito divenuto cittadino italiano

<b>Legge n. 91 / 1992</b>	
art. 1	Domanda di riconoscimento del possesso di cittadinanza per discendenza da cittadino italiano
art. 2	Dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana per filiazione da parte di persona maggiorenne riconosciuta o dichiarata giudizialmente figlia di cittadino italiano, da presentarsi entro un anno dal riconoscimento o dalla dichiarazione giudiziale
art. 3	Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza da parte - entro un anno dalla revoca - di chi l’abbia ottenuta per adozione durante la minore età e sia stata revocata durante la maggiore età, a condizione che sia in possesso, o la riacquisti, di un’altra cittadinanza
art. 14	Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana, una volta raggiunta la maggiore età, da parte di chi l’aveva ottenuta durante la minore età per convivenza con un genitore straniero divenuto italiano per acquisto o riacquisto della cittadinanza

Dal contributo sono escluse le domande e le dichiarazioni relative a richiedenti minorenni. Il contributo amministrativo che l’ufficio dello stato civile può riscuotere è fissato dalla

norma in misura massima di € 600,00 per ciascuna domanda o dichiarazione per ciascun istante (per cui una domanda o dichiarazione riferita contestualmente a due persone maggiorenni sconterà un doppio contributo).

Il contributo, nella misura in cui sarà stabilito dalla giunta comunale con apposito atto deliberativo, sarà ad esclusivo vantaggio del bilancio comunale e non assorbe in sé l'eventuale imposta di bollo che, se dovuta, dovrà essere regolarmente riscossa.

Inoltre, così come previsto dal comma 638, il contributo è ritenuto una condizione essenziale della domanda, che sarà pertanto improcedibile "in caso di mancato o inesatto pagamento [...] nei termini stabiliti dal comune".

#### ➔ **Il contributo per le domande di certificazione di atti formati da oltre un secolo**

Un secondo contributo è stato poi introdotto dal comma 637, cui assoggettare le domande di certificati o di estratti di stato civile di atti formati da oltre un secolo.

Giova qui ricordare che con il termine "estratti" il regolamento dello stato civile (artt. 106 e 107 del [DPR 3 novembre 2000, n. 396](#)) intende sia gli "estratti per riassunto", sia gli "estratti per copia integrale".

La misura massima di questo contributo, anch'esso a vantaggio esclusivo del bilancio comunale, è di € 300, con la possibilità di determinare un importo ridotto nel caso in cui la richiesta indichi l'anno corretto di formazione dell'atto e il corretto nominativo della persona cui l'atto si riferisce, semplificando quindi l'attività di ricerca dell'ufficiale dello stato civile.

L'esenzione dal contributo si applica in due soli casi: il primo è quando la richiesta perviene da un'altra pubblica amministrazione e il secondo quando il richiedente è la medesima persona cui l'atto fa riferimento.

Attenzione che la norma applica il contributo alla richiesta e non al certificato/estratto, per cui va riscosso già in sede di presentazione. Anche in questo caso il contributo è infatti ritenuto una condizione essenziale della domanda, che sarà pertanto improcedibile "in caso di mancato o inesatto pagamento [...] nei termini stabiliti dal comune" e il pagamento prescinde dall'ottenimento di un certificato/estratto: il contributo si riscuote anche nel caso in cui la ricerca dovesse essere infruttuosa.

Nel caso in cui la richiesta, pertanto, tendesse all'ottenimento contestuale di più copie del medesimo certificato/estratto, il contributo è da riscuotere una sola volta.

#### ➔ **Determinazione dell'importo dei contributi**

L'applicazione di questi contributi è pienamente discrezionale e ogni comune potrà decidere se applicare la nuova facoltà concessa dalla [legge n. 207/2024](#) e, in caso affermativo, in quale misura riscuotere i contributi.

In allegato proponiamo uno schema di deliberazione che potrà essere, se condiviso, sottoposto all'approvazione della giunta comunale.

#### ➔ **Modulistica**

##### **Delibera G.C. - Determinazione importo contributi amministrativi**

[Scarica il modello in formato pdf](#)

Il modello in formato Word è scaricabile dal nostro sito [www.entionline.it](http://www.entionline.it) al seguente percorso: Demografici → Modulistica → Delibera G.C. - Determinazione importo contributi amministrativi (Word)